



UNION EUROPÉENNE DES TRANSPORTEURS ROUTIER

Bruxelles, 17 marzo 2020

Signora Adina Ioana Vălean

Commissario per i trasporti

Commissione europea

Gentile Commissario,

come presidente dell'UETR, Associazione europea di micro, piccole e medie imprese di trasporto, vorrei portare alla Sua attenzione il lavoro attualmente svolto con passione, coraggio e determinazione da migliaia di trasportatori nell'UE.

I cittadini europei possono essere certi che, dove e quando sarà necessario consegnare o distribuire cibo, vestiti, medicine, ci sarà un trasportatore disposto a condurli verso la destinazione finale, affrontando qualsiasi avversità, perché questo è il nostro dovere e il nostro obbligo, il nostro modo di lavorare e lo abbiamo sempre fatto.

Le misure restrittive messe in atto in questi tempi difficili sono necessarie per affrontare la pandemia di COVID 19.

Allo stesso tempo, oggi più che mai è di fondamentale importanza garantire che i beni siano disponibili per i cittadini dell'UE dove e quando sono necessari, a partire da ospedali, supermercati, farmacie.

Il flusso non deve essere interrotto.

Poiché i trasportatori stanno lavorando pressoché al massimo delle loro possibilità per soddisfare le esigenze della società, confidiamo che le istituzioni dell'UE faranno ogni sforzo per fornirgli tutti i mezzi di cui hanno bisogno per garantire la loro salute sul lavoro e continuare a lavorare.

È necessario garantire la sicurezza dei conducenti nei luoghi di carico e scarico, con accesso ai dispositivi di protezione.

Un flusso di comunicazione costante tra autorità e associazioni settoriali è fondamentale.

Dobbiamo evitare misure unilaterali che causano blocchi nei trasporti.

Sono inoltre necessari chiarimenti sul trattamento a cui il veicolo e il carico devono essere sottoposti, se il conducente è posto in quarantena.



Numerosi Stati membri hanno reintrodotti i controlli alle loro frontiere interne nello spazio Schengen e comprendiamo che l'Unione europea abbia deciso di chiudere tutte le frontiere dello spazio Schengen.

In alcuni paesi sono state messe in atto misure speciali per le compagnie di trasporto che entrano nel loro territorio.

I nostri conducenti e imprenditori stanno affrontando enormi difficoltà pratiche in questi giorni, nonostante la loro funzione quasi essenziale.

In merito ai tempi di guida e ai periodi di riposo, vari paesi hanno notificato alla Commissione europea l'attivazione della misura a livello nazionale ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 561/2006.

Ciò consentirà sicuramente agli operatori di beneficiare del minimo di flessibilità richiesto da condizioni eccezionali.

Tuttavia, il periodo di tempo della misura varia tra gli Stati membri.

A questo proposito, considereremmo utile l'introduzione di un'esenzione generalizzata dagli articoli da 6 a 9 del Regolamento, al fine di dare certezza ai vettori per quanto riguarda il periodo di tempo e l'estensione su tutto il territorio dell'Unione europea.

Siamo orgogliosi del nostro ruolo nell'attuale crisi, ma non possiamo affrontare l'incertezza.

Per questo, sarebbe molto utile una deroga generalizzata all'applicazione delle disposizioni relative ai tempi di guida, alle pause e ai periodi di riposo con un unico periodo di riferimento a livello dell'UE.

Un'altra preoccupazione per noi è il rinnovo della carta di qualificazione del conducente e del CPC del conducente.

In vari paesi l'epidemia di Coronavirus impedisce ai conducenti di frequentare corsi di formazione periodici per il rinnovo della carta di qualificazione del conducente e di effettuare gli esami.

Comprendiamo che alcuni Stati membri hanno esteso la validità dei certificati a causa del COVID 19.

Questa è un'altra misura positiva ma valida solo a livello nazionale.

Anche se queste misure nazionali fossero adottate, non avrebbero alcuna applicazione in altri paesi europei.

Ancora una volta, abbiamo un problema in termini di mancanza di condizioni di parità a livello dell'UE.

Questo è il motivo per cui, alla luce dell'importanza delle attività di trasporto in questi giorni di crisi, riteniamo molto utile l'adozione a livello UE di misure straordinarie e temporanee che consentano ai conducenti che non sono in grado di rinnovare il loro certificato, di continuare la loro attività al livello internazionale fino a quando tutto torna alla normalità.

I nostri camionisti e imprenditori sono uomini e donne che amano il loro lavoro e che continueranno a lavorare nonostante la crisi.

Siamo orgogliosi del ruolo che svolgiamo e del supporto alle persone che possiamo dare e faremo del nostro meglio per continuare a farlo.



Tuttavia, le nostre aziende e i nostri autisti devono avere le migliori possibilità di operare e continuare a svolgere i servizi di trasporto nel miglior modo possibile.

Crediamo in un approccio coordinato e armonizzato a livello UE come il modo migliore per affrontare la sfida di COVID 19.

Contiamo sul Suo sostegno per mantenere in attività il settore della mobilità e garantire la continuità economica in uno dei momenti più difficili per tutti noi.

Cordiali saluti,



Julio Villaescusa
President

